

Relazione del revisore indipendente

(ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETA' "LAZIO AMBIENTE S.P.A.-UNIPERSONALE"

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Lo scrivente Dott. Marino Venditti, nella qualità di Revisore Legale della Società " LAZIO AMBIENTE S.P.A.-UNIPERSONALE ", giusta deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 19/03/2019, ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31/12/2019 della società " LAZIO AMBIENTE S.P.A.-UNIPERSONALE ", costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019 , dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, per l'esercizio chiuso alla predetta data.

Il Bilancio d' esercizio , a giudizio del Revisore , fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La responsabilità del Revisore, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Lo scrivente Revisore è indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il Revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Richiami d'informativa che non costituiscono rilievi

Il Revisore richiama l'attenzione, in conformità al principio di revisione ISA Italia n. 706, sulla partecipazione nella società EP Sistemi S.p.A. ,riclassificata nell'attivo circolante e contabilizzata al valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore (Deroga al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del Codice Civile concessa dal D.L. n. 119/2018 , art. 20- quater convertito , con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018,n. 136 , ai bilanci 2018 ed estesa, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019, ai

bilanci 2019).In relazione a tale aspetto il giudizio del Revisore non è espresso con rilievi, soprattutto in quanto si è proceduto prudenzialmente ad accantonare un apposito fondo pari all'intero valore contabile della partecipazione.

.Il Revisore rileva , inoltre, che la società non si è avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni d'impresa.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Il Revisore ,con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. f), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, su eventuali incertezze significative su eventi e/o circostanze che potrebbero sollevare dubbi sulla capacità della Società " LAZIO AMBIENTE S.P.A.- UNIPERSONALE-" di mantenere la continuità aziendale, rende noto:

premesso che il legislatore ha disposto il differimento dell'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza al 1 settembre 2021 con i relativi indici di allerta, il revisore legale deve applicare il principio ISA Itali n.570 al fine di verificare la sussistenza del principio di continuità aziendale rilevante nelle valutazioni di bilancio. Le criticità legate alla diffusione del COVID-19 richiedono appropriate analisi in termini di valutazione del permanere della continuità aziendale. L'art. 7 del D.L. n. 23/2020 , (c.d. Decreto Liquidità) ha di fatto sterilizzato gli effetti della crisi pandemica sui valori di bilancio 2019, sospendendo, nella verifica della sussistenza del principio della continuità aziendale , le previsioni legate alle incertezze ed agli effetti dell'emergenza COVID-19.La predetta disposizione consente per le società, che prima dell'emersione della crisi sanitaria non presentavano situazioni tali da far presumere la cessazione dell'attività o lo scioglimento della società , di considerare verificata la presenza del presupposto della continuità aziendale ai fini delle valutazioni di bilancio. Le società che alla data di chiusura dell'esercizio , non tenendo conto degli eventi successivi , non avevano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività o nelle quali si era verificata una causa di scioglimento ex artt. 2484 e 2485 c.c., non sono ammesse a derogare nella redazione del bilancio dal principio della continuità (Documento interpretativo 6 dell'O.I.C.). Particolare attenzione deve essere posta , pertanto, , sia nella redazione del bilancio al 31/12/2019 che nel suo controllo agli eventi o a. circostanze che, al di là dei fatti successivi relativi all' emergenza pandemica, possano determinare la compromissione della continuità aziendale alla data di chiusura dell'esercizio .Si deve verificare, pertanto, la sussistenza del principio di continuità aziendale nella fase " ante-coronavirus" . Nessuna esenzione, inoltre, è stata prevista in termini di informativa di bilancio. La nota integrativa fornisce una adeguata informazione in merito all'incertezza relativa agli effetti che la crisi pandemica sta generando sulla specifica realtà aziendale . Il Revisore ,in termini di continuità aziendale , anche in presenza di utilizzo appropriato del presupposto , richiama l'attenzione per quanto descritto nel paragrafo 1.8 della Nota Integrativa dove gli amministratori, pur non rilevando criticità riguardanti la continuità aziendale in base alle attuali previsioni economiche e finanziarie, ipotizzano, nello scenario COVID-19, incertezze significative derivanti dall'emergenza epidemiologica nel periodo amministrativo 2020, in un quadro economico di bassa congiuntura e relativa contrazione dei ricavi con crisi di liquidità. Come descritto nella Nota Integrativa, la predetta circostanza, oltre ad altri aspetti esposti nella medesima nota, indica l'esistenza di una incertezza significativa che puo' far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società ad operare come una entità di funzionamento .

Il giudizio del Revisore, con riferimento a tale aspetto, non è espresso con rilievi

Il Revisore rileva altresì:

- relativamente alla voce contabile "Impianto termovalorizzatore", in considerazione dell'attuale stato di fermo, sarebbe necessario determinare il " valore recuperabile" dalla dismissione dell'impianto come il maggiore valore tra valore d'uso e fair value, al netto dei costi di vendita. (O.I.C. 9 - Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali)". La Società ha affidato ad ENEA l'incarico di svolgere un'analisi tecnico-economica con evidenza delle criticità/potenzialità degli impianti in commento, nonché di descrivere i possibili scenari tecnico-economici degli interventi necessari per il ripristino dei medesimi. ENEA ha reso una prima relazione tecnica esplicativa, consegnata a fine novembre 2019. Successivamente la controllata EP Sistemi al fine di dividere le spese di affidamento, ed allo scopo di poter valutare correttamente in bilancio la posta relativa ai termovalorizzatori per entrambe le Società (Lazio Ambiente ed EP Sistemi), ha conferito un ulteriore incarico ad Enea per determinare il valore degli impianti in considerazione di una eventuale cessione ,anche di singoli componenti, sia al valore di mercato che come valore di "recupero".

Contestualmente si dovrà valutare l'impatto economico riguardante il rilascio dell'area libera da qualsiasi ingombro. Il termine per la consegna di tali risultati era previsto per il 28/02/2020; prorogato di fatto per l'emergenza COVID19 . Appare evidente che, nel rispetto degli indirizzi del Socio, all'esito dell'ottenimento dell'ulteriore analisi commissionata ad ENEA da parte di EP Sistemi, occorrerà procedere ad una tempestiva determinazione circa le sorti del compendio industriale su cui insistono le due linee di termovalorizzazione attualmente in stato di fermo e dunque sulle modalità di riconversione dell'area ;

-nella Nota integrativa che la Regione Lazio, con Determinazione Dirigenziale n.G05985 del 19/05/2020, ha stanziato nel proprio bilancio pluriennale, un importo totale di Euro 24.000.000,00 a copertura delle attività per la gestione del post mortem della ex discarica sita in Colleferro, località Colle Fagiolaro, a favore della Lazio Ambiente S.p.A. ;

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Società " LAZIO AMBIENTE S.P.A.- UNIPERSONALE " sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società " LAZIO AMBIENTE S.P.A.- UNIPERSONALE " sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Obiettivi del Revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia è stato esercitato il giudizio professionale ed è stato mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Il Revisore, inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come una entità di funzionamento. Il Revisore, in presenza di una incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come una entità di funzionamento.

- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative del controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Società "LAZIO AMBIENTE S.P.A.- UNIPERSONALE" sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società "LAZIO AMBIENTE S.P.A.- UNIPERSONALE" al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il Revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società "LAZIO AMBIENTE S.P.A.- UNIPERSONALE" al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Gli Amministratori evidenziano nella Relazione sulla gestione, tra l'altro, le cause che hanno generato un utile d'esercizio, dopo anni di perdite, pari ad € 615.195 :

- la Società, nel periodo amministrativo 2019, ha sostanzialmente incrementato i ricavi nell'asset "discarica" in seguito allo spostamento di tralicci ad alta tensione che occupavano l'area facendo riprendere i conferimenti;
- le attività del ramo "servizi raccolta" hanno subito una contrazione dei ricavi in quanto gli affidamenti da parte dei Comuni si sono ridotti al punto tale che la società, nel mese di dicembre, ha trasferito, con un contratto di affitto di ramo d'azienda e accordo per un successiva cessione, il suo asset alla società Minerva Scarl;
- l'impianto di termovalorizzazione di Colleferro, fermo da dicembre 2016, ha generato costi del personale e costi di gestione anche in condizione di fermo.

A giudizio del Revisore, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società "LAZIO AMBIENTE S.P.A.- UNIPERSONALE" al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Il Revisore, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, da rilasciare sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ha nulla da riportare.

Data, 25 giugno 2020

Sede, Isola del Liri, Via Bruno Carloni, 18

Il Revisore Legale

Firma

